



Rivista di Diritto e Storia Costituzionale  
del Risorgimento n. 4/2014

## LE COSTITUZIONI DELLA REPUBBLICA CISALPINA

(8 LUGLIO 1797 – 1 SETTEMBRE 1798)

di Angelo Grimaldi

(proprietà letteraria riservata)

**L**a Repubblica Cisalpina nasce il 29 giugno 1797 con decreto 12 messidoro anno V<sup>1</sup> emanato del generale in capo dell'armata d'Italia, Napoleone Bonaparte, Repubblica libera ed indipendente dalla Repubblica francese. Con lo stesso decreto Bonaparte nominò quattro dei cinque membri del direttorio esecutivo: Gian Galeazzo Serbelloni, Marco Alessandri, Pietro Moscati, e Giovanni Paradisi. Il giorno seguente fu disposta la nomina del segretario generale del direttorio, nella persona di Giovan Battista Sommariva, e quella dei seguenti ministri: Lodovico Ricci (Finanze), Giuseppe Luosi (Giustizia), Ambrogio Birago (Guerra), Carlo Testi Affari Esteri), Gaetano Porro (Polizia Generale). Con decreto del 28 luglio 1797 di Napoleone Bonaparte fu nominato il quinto membro del Direttorio, Giovan Battista Costabili Containi.

Fu nominato un Comitato per redigere la Costituzione e fu suddiviso in 5 sessioni:

- Militare: Muggiasca, Villani, Triulzi, Lahoz, Visconti-Aimi, Gazzarri, Porta;
- Governo e Istruzione Pubblica: Fontana, Longo, Moscati, Lambertenghi, Melzi, Oliva;
- Giustizia: Spanocchi, Villa, Negri, Sommariva, Bazzetta, Taverna;
- Finanza: Mondelli, Biumi, Vitali, Greppi, Forni, Niccoli, Ceriani.

---

<sup>1</sup> Decreto 12 messidoro anno V, Raccolta degli ordini, avvisi e proclami pubblicati in Milano nell'anno V Repubblicano Francese, tomo III, presso Luigi Veladini, 1797;

I lavori delle Commissioni furono dominati dalla fretta: Napoleone Bonaparte e il Direttorio francese volevano in poco tempo il testo della Costituzione Cisalpina.

Il testo della Costituzione fu pubblicato l'8 luglio 1797. Il 27 luglio il Direttorio francese decretava l'unione della Cispadana alla Cisalpina. Nell'attesa della nomina dei componenti del corpo legislativo, la legge 9 luglio 1797, di esecuzione dell'atto costituzionale, affidò temporaneamente le funzioni a quattro comitati: il comitato di costituzione, il comitato di giurisprudenza, il comitato di finanza e il comitato militare.

Il 9 novembre 1797 Napoleone Bonaparte nominò, sulla base di liste predisposte dai comitati, per la prima volta i componenti del Consiglio dei Seniori e del Gran Consiglio. Anche la Costituzione della Repubblica Cisalpina ricalcava la Costituzione francese termidoriana o dell'anno III<sup>2</sup>.

Per comprendere meglio le Istituzioni partiamo dall'organizzazione territoriale che esprime appunto l'aspetto geo-politico della nuova Repubblica. Secondo le disposizioni della Costituzione, la Repubblica, con capitale Milano, era divisa in 11 dipartimenti: Adda, Alpi Apuane, Crostolo (Reggio Emilia), Lario, Montagna, Olona, Panaro, Po, Serio, Ticino, Verbano. Ogni dipartimento si ripartiva in distretti, a loro volta distribuiti in Comuni. Il 27 luglio 1797 furono riuniti alla Repubblica Cisalpina i territori di Bologna, Ferrara e della Romagna.

Con la pace di Campoformio<sup>3</sup>, la Repubblica Cisalpina fu riconosciuta come Stato indipendente dall'Austria (l'Austria ricevette Venezia e la terraferma veneta fino alla linea dell'Adige, i territori dell'Istria, della Dalmazia). Con decreto del 22 ottobre 1797 furono riuniti anche i territori della Valtellina, Chiavenna e Bormio e, pochi giorni dopo, la provincia e la città di Brescia. Conseguentemente, il numero dei dipartimenti passò dagli undici iniziali ai venti previsti dalla legge sul riparto territoriale del 3

---

<sup>2</sup> Costituzione 20 messidoro anno V, Costituzione della Repubblica Cisalpina. Anno V della Repubblica Francese, Milano, 20 messidoro anno V, in Raccolta delle leggi, proclami ed avvisi pubblicati in Milano nell'anno VI repubblicano, tomo IV, Milano, presso Luigi Veladini, 1797; più facilmente consultabile, Le Costituzioni italiane, a cura di A. Aquarone, M. D'Addio, G. Negri, Milano, Edizioni di Comunità, 1958, pp. 81-153;

<sup>3</sup> In Italia, la personalità intellettuale più direttamente coinvolta, e profondamente lacerata, dalla vicenda napoleonica fu Ugo Foscolo. L'ode a *Buonaparte liberatore* è del 1797, ma in quello stesso anno sopraggiunge l'amarissima delusione di Campoformio, che si rifletterà nell'*Ortis*. E tuttavia Foscolo si arruola nell'armata napoleonica, combatte nella seconda campagna d'Italia, è ferito, raggiunge il grado di capitano. Fa poi parte del corpo che dovrebbe invadere l'Inghilterra. Ma è significativo che nei *Sepolcri*, scritti tra il 1806 e il 1807 nella Milano capitale del napoleonico Regno d'Italia, l'eroe del tempo sia Nelson, dal quale erano venute le uniche sconfitte fino a quel momento patite da Napoleone;

novembre 1797<sup>4</sup>: Adda (con capoluogo Lodi e Crema alternativamente), Adda e Oglio (Sondrio, dal 26 novembre), Alpi Apuane (Massa Carrara), Alto Po (Cremona), Basso Po (Ferrara), Benaco (Desenzano), Crostolo (Reggio Emilia), Lamone (Faenza), Lario (Como), Mella (Brescia), Mincio (Mantova), Montagna (Lecco), Olona (Milano), Panaro (Modena), Reno (Bologna), Rubicone (Rimini, successivamente ampliato con

---

<sup>4</sup> Legge 13 brumale anno VI, Raccolta delle leggi, proclami ordini ed avvisi pubblicati in Milano nell'anno VI repubblicano, tomo IV, Milano, presso Luigi Veladini, 1797;